

CALCIO LEGA PRO1 Il Portogruaro oggi è di scena a Cremona

«Con coraggio per il bis»

Corazza: «Vogliamo ripetere il colpaccio dello scorso anno»

Andrea Ruzza

PORTOGRUARO

Sei gol nell'arco della stagione, l'ultimo realizzato addirittura in febbraio, nel match pareggiato con il Como.

Simone Corazza non ha brillato eccessivamente in questo girone di ritorno. Appunto per questo, l'attaccante di Alvisopoli, cartellino di proprietà della Sampdoria, sogna di riscattarsi gonfiando la rete allo stadio «Zini» di Cremona.

«Mi rendo conto - ha dichiarato - di non aver dato il contributo che tutti si attendevano. Si sta ripetendo il cammino dello scorso anno, quando, allo stesso modo, avevo patito una flessione nella seconda parte del campionato. In ogni caso, più in generale, ritengo che il calo di rendimento riguardi l'intera squadra. Comunque, al di là di tutto, dobbiamo cercare di reagire per non lasciare nulla d'intentato. Personalmente mi auguro di sbloccarmi, anche se, giunti a questo punto, non contano più le prestazioni dei singoli ma solamente la salvezza della squadra».

La sconfitta di domenica è stata dura da digerire. La settimana come è stata vissuta dal gruppo?

«Quello di domenica scorsa è stato un colpo durissimo. È un momento

dove tutto ci va storto, ben oltre ai nostri demeriti. Abbiamo cercato di farci forza, di guardare alle cose positive mostrate nell'ultima partita e ripartire da queste. Il nostro cammino si è notevolmente complicato, ma la speranza è l'ultima a morire».

Gli ultimi risultati hanno anche rilanciato le speranze della Cremonese di giocarsi un posto nei playoff. Ciò significa che i grigiorossi scenderanno in campo puntando senza mezzi termini alla vittoria.

«Questo non significa niente. Anche lo scorso anno ci davano per spacciati ancor prima di salire sul

pullman in direzione Cremona. Invece, siamo ritornati a casa con i tre punti. È quel che vogliamo fare anche oggi, smentendo tutti quelli che ci danno perdenti».

Non esistono tante ricette da mettere in campo.

«Non abbiamo altro modo che mettercela tutta. Andare in campo con grinta e coraggio, consapevoli di avere tutte le carte in regola per fare risultato. Sono convinto che possiamo giocarcela e metterli in difficoltà. Anche perché abbiamo dimostrato di trovarci decisamente più a nostro agio con le squadre di una certa caratura».



LA SQUADRA

Madonna ha recuperato tutta la difesa

Allo stadio «Zini» di Cremona, con inizio alle ore 15, il Portogruaro si gioca le residue speranze di rientrare in corsa per la salvezza diretta. Sempre out Blondett e Martinelli, la formazione anti Cremonese si presenta abbastanza scontata. Mister Armando Madonna, rispetto alle ultime uscite, in mediana dovrebbe presentare Aniello Salzano sulla corsia di sinistra, affiancato ad Ondrej Herzan schierato sul vertice basso del centrocampo a garanzia

di un maggior filtro, con Mario Coppola posizionato a destra. Salvo sorprese, Gianluca Sampietro sarà il giocatore sacrificato che si accomoderà in panchina. L'alternativa è il ritorno di quest'ultimo in cabina di regia e lo spostamento di Herzan a sinistra. Scontato il fatto che non è prevista alcuna rivoluzione per quel che riguarda il modulo, anche per una questione di caratteristiche dei giocatori a disposizione, gli unici ballottaggi venuti

ad animare la vigilia hanno riguardato il fronte offensivo, dove Cristian Altinier, Simone Corazza, Carmine De Sena e Luca Orlando si contendono le due maglie di titolare, con i primi due in pole position. In difesa, invece, il tecnico portogruarese ha potuto finalmente tirare un sospiro di sollievo. La coppia di laterali Andrea Pisani e Stefano Pondaco, costretti a stringere i denti nell'ultima uscita contro la Reggiana, sembrano aver recuperato la miglior condizione. Alla pari di Leonardo Moracci che andrà sempre a comporre il tandem al centro della retroguardia con Simone Patacchiola. (a.ruz.)

SERIE D Ultima casalinga per i granata al Ballarin contro il Giorgione Clodiense caricata per arrivare ai playoff

Bruno Cappon

CHIOGGIA

Penultimo atto del campionato di serie D ed ultima apparizione della Clodiense davanti al proprio pubblico. Oggi pomeriggio (ore 15), la formazione lagunare, infatti, ospita al «Ballarin» di Chioggia il Giorgione con la ferma intenzione di incamerare i tre punti per poter sperare nei playoff. Ci sarà poi da affrontare la difficile trasferta di San Bonifacio nell'ultima giornata di campionato e tenere a debita distanza il Real Vicenza, pericoloso antagonista per i playoff. «Noi affrontiamo partita dopo partita con la stessa concentrazione, senza fare altri conti - sono le parole di Mario Vittadello - Ormai i playoff sono diventati il nostro grande obiettivo e vogliamo centrarlo. Durante la settimana i ragazzi si sono allenati con impegno ed in loro c'è la voglia di far bene. Inoltre vogliamo riscattare la sconfitta subita domenica scorsa con il Sandonà».

Per la gara odierna non mancano i problemi di formazione visto che Vittadello ritrova Pradolini che ha scontato il turno di squalifica ma perde Margherita sempre per squalifica. Inoltre non sono utilizzabili i difensori Barzan (contrattura), Boscolo Davide Berto

(distorsione alla caviglia) e Niero (infiammazione tendinea). Reparto difensivo quindi da reinventare.

«Ho a disposizione una rosa affidabile e quindi troveremo gli equilibri giusti - conclude Vittadello - Sarà una gara difficile con il Giorgione alle-

CALCIO FEMMINILE Singolare decisione dell'arbitro Mestre in 10, una fa la guardalinee

Guardalinee allontanato, l'arbitro lascia il Mestre in 10 per far fare a una giocatrice da guardalinee. Nonostante in panchina vi fosse lo staff dirigenziale al completo, che poteva comodamente rimpiazzare l'assistente dell'arbitro, il direttore di gara ha preteso che ad impugnare la bandierina fosse una delle undici calciatrici in campo. È un episodio davvero singolare, destinato a far discutere, quello successo ieri sera a Tezze sul Brenta, durante la partita tra Laghi e Acf Mestre, valida per la seconda fase del campionato Primavera di calcio femminile. Il match, vinto per 10-0 dalle arancionere, è stato contraddistinto da una pioggia battente, incessante per tutti i 90 minuti. Nella ripresa, con il risultato già saldamente nelle mani del Mestre, l'arbitro è stato sul

nato dal mio amico Pasa che annovera giocatori esperti e giovani di valore».

Questa quindi la probabile formazione: Boscolo Luca, Bellemo, Busatto, Ballarin, Boscolo Davide G., Olivieri, Malagò, Ponce, Pradolini, Lella, Bolognese.

punto di sospendere la partita, ma poi è riuscito comunque a portare a termine l'incontro. Ma l'episodio eclatante doveva ancora avvenire, ed è successo a circa un quarto d'ora dal termine. L'arbitro prima ha allontanato il guardalinee del Mestre perché si era messo sopra la testa il cappuccio della giacca per ripararsi dalla pioggia. A quel punto dalla panchina si è alzato il presidente della società ospite, Ulisse Miele, pronto a prendere il posto del guardalinee «incappucciato» allontanato poco prima dall'arbitro. Ma la «giacchetta nera» ha posto il veto: per il ruolo voleva solo una delle giocatrici in campo. E allora è toccato alla bomber Alice Zuanti, vestire i panni del guardalinee di giornata, uscendo dal campo senza nemmeno la possibilità di essere sostituita. (L.May.)

QUI BIANCOCELESTI Nella trasferta di Sacile È un Sandonà ad alto ritmo

Davide De Bortoli

SAN DONA

Scontro diretto per il settimo posto in classifica quello che si gioca oggi alle 15 allo stadio XXV Aprile di Sacile, nella penultima giornata di campionato.

La gara diretta da Marco Monterenzi di Brescia vede il SandonàJesolo con 54 punti in trasferta contrapposto alla Sacilese a quota 55. «Siamo solo un punto sotto di loro e andiamo là per vincere», conferma il difensore Giampaolo Tuniz, classe '95, il terzino è una delle rivelazioni di questo campionato.

Una stagione ricca di soddisfazioni per lui che oltre al posto da titolare nel SandonàJesolo ha collezionato convocazioni con la nazionale under 17.

«Ho partecipato a tutti gli stage, oltre in gennaio al torneo Roma Caput Mundi in cui siamo arrivati secondi, battuti ai rigori dalla Romania», ha giocato l'ultima amichevole la scorsa settimana in Albania, dove indossava la fascia di capitano.

«Sono stato molto contento di queste convocazioni a livello internazionale, ho imparato a conoscere le caratteristiche dei ragazzi della mia età».

Anche se l'ultima gara all'estero è costata una settimana di dissenteria al giovane.

«Un po' di mal di pancia - precisa il difensore - qualche fitta che poi spariva ma in questa settimana mi sono ripreso bene».

Il prossimo è un avversario da non sottovalutare.

«Cerchiamo continuità nei risultati positivi - continua Tuniz - In difesa puntiamo a non prendere gol come la scorsa settimana contro la Clodiense che veniva da risultati importanti. Poi ci sono degli ex della Sacilese come Florean, Busetto e Colombera che hanno voglia di rivalsa».

Durante la settimana i biancocelesti si sono allenati con l'obiettivo di mantenere alto il ritmo.

«Abbiamo giocato parecchio - conferma Tuniz - ci siamo allenati tutti i giorni tranne il giovedì. Il mister conosce bene quasi tutti gli avversari e in ogni partita ci dà molti consigli sui singoli».

Per l'allenatore Tedino torna disponibile tutta la rosa: in difesa Malerba reduce da una squalifica, mentre probabile partenza dalla panchina per il centrocampista Gattoni. Al cinquanta per cento Bussi con i postumi dei problemi alla caviglia sinistra.

Probabile formazione: Tomei, Tuniz, Zanette, Malerba, Marchesan, Casagrande, Pallara, Buratto, Florean, Baldracco, Bussi.